

# Licenze costose addio, arriva OpenOffice.org

Una *suite* di applicazioni "office" scaricabile gratuitamente da Internet  
ideale per l'utilizzo nelle scuole

Dai primi anni '80 il mercato informatico ha subito un continuo e inarrestabile *trend* positivo, con innovazioni che hanno cambiato in modo sostanziale le nostre abitudini lavorative e domestiche.

Dal '94 ad oggi, con l'avvento del *world-wide web* e la diffusione dei collegamenti internet, ci siamo sentiti addirittura più liberi... liberi di ricercare informazioni, di pubblicare le nostre esperienze, di comunicare in tempo reale con altri utenti internet sparsi per tutto il globo.

Tuttavia con una analisi più approfondita è facile accorgersi che questo senso di libertà non corrisponde alla realtà. Infatti:

- nella maggior parte dei casi siamo di fatto obbligati a utilizzare una particolare architettura di computer (i soliti 'PC IBM compatibili') e con il PC spesso troviamo già installato il sistema operativo *Microsoft® Windows®*, per il quale dobbiamo comunque pagare la licenza anche nel caso in cui già ne possediamo una valida;
- siamo vincolati a continui e costosi aggiornamenti, sia per quanto riguarda i computer che i programmi stessi; ma i programmi acquistati presentano comunque imperfezioni che ci costringono poi ad acquistare ulteriori aggiornamenti;
- spesso l'aggiornamento di un software non garantisce la completa interoperabilità con le versioni precedenti, installate su altri computer, per cui è spesso richiesto l'aggiornamento all'ultima versione di software per tutti i computer disponibili;
- dato il veloce evolversi della tecnologia e la sua relativa complessità, dobbiamo sempre appoggiarci a un fornitore di servizi di assistenza e manutenzione dei sistemi informatici.

È indubbio che il mercato è dominato dai fornitori di servizi e dai rivenditori, i quali proporranno sempre le soluzioni a loro più vantaggiose, e in particolare prodotti dotati di licenza, che consentano loro un ampio margine di guadagno.

Esiste insomma il pluralismo di architetture hardware e piattaforme software, ma in concreto manca una vera libertà di scelta.

## OpenOffice.org: libertà al lavoro!

I computer sono generalmente dotati di un sistema operativo, una *suite* di applicazioni per ufficio, programmi per la connettività internet, ed altre applicazioni specifiche.

Le funzionalità svolte dalle *suite* per ufficio consistono nella stesura di documentazione tecnica, lettere, etichette, presentazioni multimediali, disegni e grafici, fogli di calcolo e database.

In questo articolo intendo descrivere *OpenOffice.org*. Si tratta di una suite per ufficio che costituisce una valida alternativa a "*Microsoft Office*", ma con una grande differenza: si tratta infatti di un software libero. Il programma viene distribuito gratuitamente e il suo codice può essere analizzato e modificato da chiunque secondo la licenza chiamata GPL; questa tipologia di software viene spesso definita *free software* oppure *open source*.

Nel 2003 il ministro Moratti siglò un accordo con la Sun Microsystems per la distribuzione gratuita a tutte le scuole italiane della propria suite per ufficio *StarOffice*: a tal scopo bisogna precisare che quest'ultima suite risulta al 100% compatibile con *OpenOffice.org*, come riportato più avanti, quindi l'utilizzo di queste due suites garantisce il miglior sistema di interoperabilità fra scuola (che potrà utilizzare indifferentemente le due suites) e studente (che potrà utilizzare *OpenOffice.org*, essendo completamente gratuita).

In sostanza, con *OpenOffice.org* siamo:

- *liberi di utilizzarlo*, dopo averlo ottenuto gratuitamente via internet (all'indirizzo <http://it.openoffice.org/varie/downloads.html>) o dai CD allegati a molte riviste facilmente reperibili in edicola;
- *liberi da licenze*, non dovendo mai pagare per alcuna licenza o aggiornamento, a prescindere dal numero di computer sui quali il programma verrà installato. Oltre al risparmio materiale c'è quindi anche quello "psicologico" indiretto costituito dalla consapevolezza di essere sempre in regola;
- *liberi di lavorare mantenendo le nostre abitudini*, in quanto *consente di leggere e salvare i documenti nei formati di Microsoft Office*, con un ottimo grado di compatibilità;
- *liberi di utilizzarlo ovunque*: le scuole possono fornirlo liberamente agli studenti e docenti, e chiunque può installarlo sul proprio computer;
- *liberi di scegliere il sistema operativo preferito*: *OpenOffice.org* funziona su Microsoft Windows, Sun Solaris®, GNU/Linux® (su architettura Intel86 e PowerPC), FreeBSD, MacOSX®;
- *liberi di risparmiare spazio su disco*: i documenti Microsoft Office occupano più del doppio dello spazio richiesto da *OpenOffice.org*, quando salvati nel suo formato nativo.
- *liberi*, se siamo programmatori o possiamo assoldarne uno, *di migliorarlo e personalizzarlo* in quanto abbiamo a disposizione il codice sorgente. In ogni caso possiamo suggerire le modifiche e l'aggiunta di nuove funzionalità;
- *sicuri di poter rileggere* anche in futuro i nostri *file* poiché *Openoffice.org* consente di memorizzare i dati in un formato XML standardizzato ed aperto;
- *sicuri della riservatezza dei nostri dati*, poiché il formato di memorizzazione XML non permette, (come invece pare facciano altri programmi, con i loro formati proprietari) che a nostra insaputa vengano inserite occultamente nei *file* informazioni che ci riguardano, oppure testo digitato che poi è stato rimosso dal documento;
- *soddisfatti per la possibilità con un solo click di esportare i documenti* anche nei formati PDF e Macromedia Flash senza l'ausilio di ulteriori programmi o driver di stampa esterni;
- *soddisfatti per l'interfaccia utente* intuitiva e coerente, progettata fin dall'inizio come un' *unica* entità, consentendo piena libertà di movimento tra le diverse tipologie di documento: non si deve ad esempio utilizzare un' *applicazione* per creare un foglio di calcolo, un' *altra* per scrivere un documento e un'altra per creare etichette: tutto si svolge all' *interno* di un unico programma.

## Strumenti disponibili nella suite

In *OpenOffice.org*, nonostante si tratti di un' *unica* applicazione, possiamo identificare una serie di moduli, che vengono qui di seguito descritti:

**WRITER** è un potente strumento per la creazione di etichette, documenti, rapporti, *newsletters* e *brochures* professionali, in cui si possono facilmente integrare immagini e grafici in svariati formati. Si può creare una vasta gamma di lavori, dalla semplice lettera ad interi libri con impaginazione professionale e, naturalmente, creare e pubblicare il contenuto nel Web.

**CALC** è un foglio di calcolo dalle caratteristiche complete che può trasformare delle noiose serie di numeri in accattivanti informazioni visive. Calcola, analizza e comunica visivamente i dati inseriti in modo facile e veloce. Utilizza funzioni di calcolo e strumenti sofisticati di analisi decisionale, e consente la generazione di suggestivi grafici in due e tre dimensioni.

**IMPRESS** è il modo più veloce e potente per creare presentazioni multimediali, con notevoli effetti visivi speciali e strumenti di disegno: gli studenti possono quindi creare le relazioni, i docenti possono sviluppare lezioni multimediali, e queste potranno poi essere esportate, con un click, in

formato pdf (per essere stampate) ed in formato flash (per la pubblicazione nel Web).

**DRAW** produrrà qualunque tipo di disegno, dai semplici diagrammi alle illustrazioni 3D con effetti speciali, memorizzandoli in numerosi formati sia *bitmap* che vettoriali.

**BASE** consente di accedere a diversi database, anche attraverso i driver ODBC, consentendo la facile creazione di formulari per l'inserimento e modifica dei dati, rapporti per la visualizzazione, e l'esecuzione di *query*.

## Conclusioni

È stato illustrato come sia possibile utilizzare *OpenOffice.org* per svolgere le normali "attività d'ufficio", descrivendone le peculiari caratteristiche di apertura ed interoperabilità, e la importantissima licenza che accompagna questo *software* consentendone l'uso libero e gratuito.

Sicuramente qualcuno si chiederà come sia possibile che un software di tale spessore sia distribuito gratuitamente. La risposta è la seguente: innanzitutto è doveroso precisare che il codice di *OpenOffice.org* deriva dalla quasi ventennale esperienza della Star Division (successivamente acquisita da Sun Microsystems) che sviluppava la suite *StarOffice* sin dal 1986. Nell'agosto 2000 furono resi pubblici i sorgenti di *StarOffice*, e nacque pertanto il progetto *OpenOffice.org* con licenza GPL, licenza utilizzata anche da numerosi altri progetti tra cui il noto sistema operativo GNU/Linux; grazie a questa licenza chiunque può contribuire al miglioramento del prodotto e sono infatti numerosissimi gli sviluppatori che quotidianamente lo fanno, accrescendone costantemente le potenzialità e rimuovendone tempestivamente i difetti. Attualmente Sun Microsystems confeziona la propria suite commerciale *StarOffice* prendendo il codice proprio da *OpenOffice.org*, al quale aggiunge soltanto alcuni *font*, il proprio supporto tecnico e poco altro.

Maggiori informazioni sono reperibili sul sito <http://it.openoffice.org>, da cui è anche possibile scaricare gratuitamente il software, lungo da 50 a 80 megabyte a seconda del sistema operativo utilizzato.

*Paolo Subiaco*